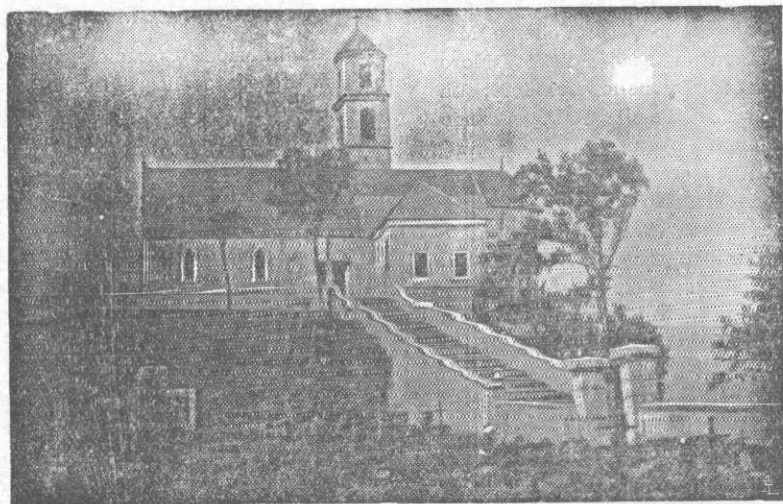




# LA SENTINELLA

Foglietto parrocchiale mensile di Lamon

## Ai miei carissimi Parrocchiani,

Sento il dovere e il bisogno di manifestarvi pubblicamente la mia riconoscenza per ogni sollecitudine che avete avuto ultimamente per la mia salute.

Grazie delle preghiere che avete fatto in privato e in pubblico per la mia guarigione. Gratissime soprattutto le preghiere di tante anime innocenti. Grazie di ogni delicatezza espressa in forma commovente anche per i bisogni materiali dei vostri sacerdoti.

Non posso tacere la mia lode per coloro che hanno perseverato a dare la loro fattiva collaborazione nelle varie opere di apostolato parrocchiale e nei lavori del nuovo Tempio del Sacro Cuore.

Il Signore si degni ricompensarvi tutti ricambiandovi con le sue celesti benedizioni.

Aff.mo vostro

ARCIPRETE

## Il nuovo Tempio del Sacro Cuore

### Una data e un simbolo

La data è segnata col 29 Novembre 1948.

Qualcuno ha segnato anche l'ora: 16.

Il simbolo è quello che volgarmente è detto « IL PEZOT » DELLA MERENDA. Simbolo significativo sempre, particolarmente nel caso nostro. Gli operai sono orgogliosi di questo punto di traguardo. I poeti hanno cantato in lingua e in dialetto. Peccato di non poter pubblicare tanta copia di versi.

Diamo il primo posto al Maestro Paganini che è ormai il poeta noto a tutti e i cui versi riescono tanto spontanei e belli.

## PAR LA MARENDA

de la còlm de la nova Cèsa del Sacro Còr

Versi lamonesi

E dai e su, e dai e su; ècoté finalmente  
ruà al traguardo della gran fatura:  
no farà più paura  
la néo, la pièva e gnanca le tórmente:  
quan che sul cùert, ben son intesi,  
i ara ruà de meter marsilgesi.

I operai che i sospireva sto din,  
là su la còlm i ha 'mpiantà 'l pezot  
e noi darà più 'nbot  
se no i sarà ben beora de vin...  
E l'Anziprete che 'l spièta sta ora,  
al ghe ha parecià 'l sarvizio co la lora...

Viva 'l làoro e viva l'entusiasmo  
e viva i operai e i comandanti:  
prima de tuti Rasmò;  
ma quà ghe òròe nomarli tuti quanti:  
E scarpelin e manòai e muraor,  
che tuti quanti i s'ha ben fat onór.

E tuti quii che è 'ndat a tiràr legn,  
de quà e de là su e dō par sti bòai,  
no i sarà pur degn  
d'esser metù a la par de i operai:  
par tant che i ha laora e sfadigà  
e tut par conto de la carità...

E quei dai piòveghi setimanai  
coi sass, e col sabion e co la tera  
saràlo sta 'N TRAVAI?...  
con car, o con vanzola o con zighiera.  
E tira, para, pendì e porta via,  
tanti fa 'n formighèr lóngo la via.

Na lode bèn solène e meritaa  
a tutte quelle fèmene e le tóse  
che par ogni contraa  
le s'ha prestà fedele e premuróse  
a laorar de di 'nca de nót:  
e recordà ghe òl anca i pizinòt.

Citarli tuti quii che ha fat fadighe  
parchèché 'l bel làoro 'n desse 'n nent,  
par quant che se ghen dighe.  
le cerio che non se concludè gnent.  
Ma no se pòl pò taser Giovanin,  
che sul Cantier se presentèa gnè din

Altri, che non i ha mae piegà la goba  
sot le fadighe par i so afari,  
i ha concorest con ròba,  
con trào o dógarent o con danari:  
e anca questi i ha jutà l'afar  
e sul cùert se ha podù ruar.

E dess, ècola là bela cesa  
alta, spaziosa, con le tre arcate:  
lagón astar la spesa,  
vardon quele colòne, quele arcate:  
col soterano sot, che col fa fréd,  
se scolta Messa e no se sòfia i ded.

Oh brào quel Professor che ha fà 'l disegno  
de sto bel tempio proprio da cità  
parchè l'è proprio degno  
del Sacro Còr e d'esser consacrà.  
Recordete Lamon, che 'n sto momento,  
te va a quistar an nantro monumento.

Oh sì, bel e grandioso 'l novo tempio;  
e 'l sarà la marévèa dei nöss neòdi:  
parchè manca l'esempio  
quà 'n tèi contorni: fat an questi modi.  
Però quel che più val, par un che crede,  
l'è questo: che l'è fruto de la fede.

Ma chi élo sta, 'l motor de sto làoro;  
chi élo sta, che più se ha rot al càò:  
che ha procurà 'l décoro  
e a gran fadiga 'l l'ha condoto a càò?  
Tuti lo sa, che l'è l'noss Bonsignor  
par la fede che l'ha 'n tel Sacro Còr.

(Uno che ha osservà)

## Ordinanza del Sindaco

Per le persone dabbene era superflua, per le altre era necessaria. E spero non resti lettera morta.

IL SINDACO allo scopo di impedire sottrazione di materiali e danni alle opere eseguite od in corso di esecuzione:

ORDINA:

E' severamente proibito di accedere ai cantieri della nuova Chiesa parrocchiale del S. Cuore, a chi non è espressamente autorizzato o che comunque non possa dimostrare la necessità di recarvisi per giustificate ragioni.

Chi verrà sorpreso sul posto è passibile di ammenda di L. 1000 elevabile a L. 5000 in caso di recidiva.

I Carabinieri, gli Agenti Forestali e Comunali sono incaricati dell'esecuzione della presente ordinanza.

Lamon, 7 Dicembre 1948.

IL SINDACO  
L. Giacomini

## LA SOTTOSCRIZIONE straordinaria

**Hanno offerto L. 100:** Da Rugna Guido Bacanet, Poletti Fortunato di Beniamino, La ved. di Da Rugna Luigi pastore, Campigotto Luigi Tano, D'Agostini Domenico Quarel, Pante Candida p. g. r. Rossi, Pante Margherita, Todesco Maria fu Bortolo Oltra, Brocchetto Agostino Tare la vedova, Faoro Antonio Moretto Rugna.

**Hanno offerto L. 200:** Facchin Ernesto Valle, Tommasini Giacinto Chioè, Maschio Teresa Calnova, Da Rugna ved. Pierolo, Poletti Rosa di Beniamino, Todesco Costante e figli Cui, Resentera Antonio Pieraca, Bee Giuseppe Fregola per vino primo venerdì, Bellotto Gino fu Giovanni Bellotti, Da Rugna Giov. Maria Bissot.

**Hanno offerto L. 500:** Bee Giacinto Cappelletto Villa, Fam. Sommariva fu Angela, Dal Col Fioretta, Sommariva Maria ved. Da Rugna, Sartor Giuseppina Rica, Facchin Romano, Facchin Maria Vidot, Facchin Quinto Vidot Rigo, Forlin Luigi Chele, Forlin Alfonso Chele, Brocchetto Regina Pezzè, Fuss Bernardo, Baster Albino, Pante Luciano Colisso Cui, Poletti Bruno di Valentino, Poletti Egidio Mago, Maccagnan Paolino Cui, Maschio Tavarner Luigia Resent, Bee Giacomo Belosia, Forlin Arturo di Giacinto, Boldo Federico fu Sesto, Brocchetto Giovanni Tare, Baster Livio Villa, Malacarne Pietro Viola Costa, Bee Rosa Perlo Torta, Pante Vittore Pantin Villa, Collesci Filomena di Antonio Pinza, Sorelle Da Rugna di Beniamino Furianoi, Conte Valentino Resentera, Bee Giovanna Rossi, Forlin Annibale in occ. nozze Benvenuti Nella, Sorelle Da Rugna di Beniamino.

**Hanno offerto L. 1000:** Bee Giuseppe Talachini, Mastel Pietro Ortigher, Facchin Luigi di Battista Vidot, Da Rugna Malacarne Maria Furianone Ronche, Gaio Regina Patata, Facchin Bortolo Vidot, Sorelle Fuss di Giuseppe Donato, Tommasini Angelo Chioè, Facchin Antonio de Ciara Sala, Bottegai Giorgio Cui Pante Vittorio Salveregina, Pante Guido Calisso, Gaio Agostino Belosso, Pante Benvenuto, Pante Giacomo, Pante Antonio Tona, De Lena D.r Pietro Resentera, Mastel Antonio Carli, Resentera Angela Schena, Poletti Giovanni Nandi, Ceccon Antonio Cattesuna, Bee Albino Ren, Da Rugna Valentino Cuccian, La ved. Largo Giorgio Gorna, Prof. Mastel Bortolo, Todesco Maria Cheat in Bee Resent, Giopp Giuseppe Gioppet, Da Rugna Domenico Balech, Forlin Bernardo Arina, Pante Alberto Pupil, Da Rugna Giovanni Vid, Pante Irma di Vittore Pantin, Poletti Anna di Giovanni Nandi, Paganini Liberale, Forlin Giovanni Toffol Pici e Gaio Ernesto patata, Nane Toffol Pici, Bee Camillo Fregola, Resentera Palma Damia Rigo.

**Hanno offerto L. 2000:** Giopp Giovanni Cui, Bee Giuseppe Fregola, Poletti Gilberto Cui, Campigotto Pietro Trenti Resentera, Gaio Monica Bottaro, Bee Donato Cui, Gaio Antonio Vettorini Pezzè, Facchin Ettore Codech in occ. sponsali, Gaio Monica Bottaro, Collesci Anna Boaro 2 giornate, Erba Vittorio e Benvenuti Nella sposi, D'Ineau Giuseppe Ponte d'Oltra.

**Offerte varie:** Soc. Industriale Elettrica Belunese Ing. Carnera L. 10.000; Mastel Antonio Carli Resentera 6000; Bee Donato Brancafette Cui 5000; Da Rugna Giovanni Piccolo Sala: ricavato pecora 3900; Coldebella Giovanni Mene 3000; Facchin Egisto Gorna 3000; Todesco Maria di Quirico Campagna 3000; Poletti Isidoro 1500; Poletti Fernanda Duanello Cui 1500; La ved. Todesco Antonio Mignoli 1500; Grando Guido 2500; Da Rugna Giovanni Vid. 1500; Marchio Carlo: Fartelli e sorelle in occasione anniversario D. Primo Maschio 1500; Facchin Cosimo di Giacomo Resentera 1100; Resentera Marco. Villa 800; Pante Antonio Agnolet in suff. figlio Carlo 700; Pellegrini Alberto in suff. genitori 400; Maschio Lucia ved. Resentera 300; Tollardo Giuseppe di Antonio Carmela 300; Brocchetto Anna Zan, da Torino, 300; Pauletto Bee Maria Denat 350; Bellotto Giuseppe fu Luigi Oltra 400; Poletti Donato Polit, Cui, 400; Facchin Rosa, Norcen, 380; Bellotto Maria, Noreen, 220; Gruppo coscritti (1928) 150; Maschio Crispino 150; Maschio Crispinhe3t, bgèq mf wphrdlufw 150; Boldo Maurizio Teodoro 60; Fratelli Francesco e Rosa Bee di Pietro, Cui, 50; Pante Pietro Pantin, Villa, 50; Gaio Agostino, Pezzè 50.

**Hanno offerto franchi svizzeri:** Facchin Gilda Villa 5; Bee Maria belosia 5; Resentera Palma ved. Da Rugna 15; Sorelle Poletti di Settimo 10; Fuss Valentino di Antonio 5; Pante Guido di Benvenuto 20; Pante Rosario, Cui, 20; Campigotto Corona, Resentera, 20; Campigotto Antonio Pront. 5; La ved. di Resentera Giuseppe Marchi 20;

## LA PAGINA DEGLI EMIGRANTI

### Dal Brasile

#### UN BENEFACTORE DISTINTO.

E' il Sig. Pante Costantino Martinat, che pur lontano da tanti anni non ha dimenticato il suo paese natio. Tempo addietro egli mandò la somma di **20 dollari** per il N. Tempio, **10 per la « Sentinella », 10 per le varie Opere parrocchiali; altri 20 dollari** a nome dei suoi figli Lino e Tito. Una somma di Lit. 34800 (trentaquattromila ottocento).

Inoltre volle beneficiare l'Asilo e i poveri con 80 dollari, pari a una somma di Lit. 46.400.

Questa si dice carità non di parole, ma di opere, non superficiale, ma sostanziale.

Recentemente mandò Lit. 5000 per i poveri della Parrocchia. Preghiamo per i nostri Benefattori.

### Dagli Stati Uniti

#### GENEROSA COLLETTA.

E' quella raccolta dalla sig.a Slongo Angelina, sorella dell'Arciprete, nella sua famiglia e tra altre persone amiche oriunde da Fallar: dollari 30. Questa è pure benefattrice benemerita poichè, spesso si ricorda del N. Tempio del Sacro Cuore.

### Dal Belgia

Giunge la triste notizia della morte del sig. De Lena Tommaso avvenuta tragicamente il 15 settembre u. s. a Baussù. Egli aveva 34 anni e lascia moglie con un figliolotto. Forgiamo alla famiglia e in modo particolare al Dr. De Lena Pietro le più vive condoglianze.

## LA VITA DEL COMUNE

### 1) IMPOSTE COMUNALI.

L'Amministrazione Comunale, nel mese di ottobre, ha preceduto alla revisione generale della matricola imposte e tasse, accertando i nuovi redditi imponibili per l'anno 1949. Scopo principale di questa operazione era di eliminare le sperequazioni e anche di incrementare, in base alle vigenti disposizioni legislative, la finanza del Comune. Quindici giorni di assiduo lavoro, trentacinque cittadini hanno coadiuvato l'Amministrazione con coscienza e obbiettività, vagliando nominativo per nominativo la possibilità contributiva di ognuno. Fatte le somme, a distanza di quasi un mese dalla distribuzione delle cartelle di notifica, appare chiaro che l'80 per cento della popolazione ha capito i bisogni del Comune, mentre del rimanente 20 per cento parte si è chiuso nell'incomprensibile egoismo e, senza ponderare se il reddito tassato è equo con il valore corrente della moneta, si è lagnato tacciando i preposti di ingiustizia, di esosità e parte (in frazione di S. Donato), hanno senza fondamento, fatto una campagna denigratoria contro persone che nulla hanno a che vedere con la revisione della matricola.

Parliamo a questo 20 per cento e chiediamo: sapete quali sono le condizioni economico-finanziarie del Comune? avete mai assistito ad una riunione di Giunta o Consiglio? siete al corrente di quanti e gravi problemi urgenti il Comune deve risolvere e tutti a beneficio della collettività? Date uno sguardo alle Scuole, agli acquedotti, alle strade, ecc. e vediamo se il Comune con gli introiti dell'imposta famiglia 1948 preventivati in L. 1.203.960, può dar corso alle giuste esigenze che continuamente si reclamano dal Comune.

### 2) PROVVEDIMENTI DELLA GIUNTA NEL MESE DI OTTOBRE E NOVEMBRE.

a) adeguamento canoni enfiteutici — b) ricostruzione ponte sul torrente Stalena (spesa lire 340.000) — c) adeguamento imposte di Consumo — d) determinazione valore medio del bestiame — e) provvista combustibile per riscaldamento scuole e uffici comunali — f) delibera di affittanza malghe per l'anno 1949 — g) ricostruzione ponte pedonale ai Geronemoni sul torrente Senaiga.

### 3) COSTRUZIONE ACQUEDOTTO RURALE NELLA FRAZIONE DI ARINA.

E' stata iniziata la pratica per la costruzione di un acquedotto Comunale rurale nella Frazione di Arina col contributo del 75 per cento da parte dello Stato. Si parlerà dell'opera più dettagliatamente non appena l'amministrazione riceverà riscontro alla richiesta inoltrata.

### 4) PONTE PEDONALE AI GERONEMONI SUL TORRENTE SENAIGA.

Ci si rivolge agli abitanti delle borgate di Moggi, Campigotti e Geronemoni a che venga prestata dagli stessi la contribuzione di manodopera gratuita per il trasporto del legname e riattazione del ponte impegnandosi questo Comune al pagamento del legname. A questo deve provvedere con urgenza ed il Comune manderà un incaricato per la sorveglianza e due operai specializzati convocando nel contempo persone del luogo per gli accordi.

L'Amministrazione Comunale

## Ospedale « Casa Charitas »

Oltre alla rinnovazione di tutti i pavimenti in xilite e di un completo impianto di termosifoni, apprendiamo con viva soddisfazione che il nostro Ospedale « Casa Charitas » è stato finalmente dotato anche di un modernissimo apparecchio radiologico, capace di qualsiasi esame di raggi X, la cui Direzione è stata affidata ad un eminente specialista radiologo, il quale presterà servizio di consulenza, per ora, ogni secondo e quarto giovedì del mese.

## Il mio viaggio nella Svizzera

VII

**Mercoledì 6 agosto - A Richterswil.**

Da Zurigo a Richterswil il tratto è breve. Presso la Ditta Zingeller lavorano 10 operaie lamonesi. Hanno la loro cucina e dormitori annessi. La Campigotto Pante è la capogruppo. Attualmente la fabbrica ha molto lavoro e le operaie guadagnano bene. Il sig. Zingeller apprezza la manodopera italiana, però gli spiace che sotto la maschera del Sindacalismo che dovrebbe tutelare gli operai, si faccia propaganda di Comunismo che è la rovina dell'operaio.

A mezzogiorno mi fermo qui a pranzo e così ho modo di invitare tutte le lamonesi a speciale riunione. Faccio un po' la cronaca della Parrocchia, del N. Tempio ecc. Le operaie offrono una colletta promossa tanto spontaneamente e generosamente. Più tardi visita ai vari padiglioni della fabbrica dove rivedo le operaie e il vario genere di lavoro. Verso le 17 la macchina della Ditta è a mia disposizione per trasportarmi a Freienbach.

**Con gli scalpellini di Lamon.**

Dopo aver fatto visita al sig. Parroco, mi reco a Steinbruch presso la Ditta Kuster dove lavorano i sigg. Poletti Vittorio, Sommariva Edoardo e compagni. Hanno appena finito la giornata ed è l'ora della cena. Due ore di conversazione come in famiglia. Cena all'aperto col « minestrone » alla lamonese con 11 coperti. Mi spiace non potermi fermare più a lungo con quei cari amici. Mi accompagnano tutti al treno: qui ci diamo l'addio. Il sig. Corrà Raimondo mi accompagna fino a Pfäfficon dove i Rev. Padri Benedettini di Einsiedlen mi offrono ospitalità. L'indomani celebriamo nella loro Chiesa e parto per Olten.

**Giovedì 7 - Ad Olten.**

Giungo alle ore 9. Ricordo il numero di casa del sig. Tollardo Arcadio che mi offre di farmi da guida per tutta la giornata. Il tempo è piovoso. Nella mattinata mi mena dalle poche lamonesi domestiche in quelli alberghi. All'ora del pranzo convegno in casa Tollardo di qualche operaio e di qualche girovago. Piccolo numero stavolta. Trovo il **quaderno della sottoscrizione per il N. Tempio** firmato dai presenti e da qualcuna assente... in ferie. Resta ancora la costumanza della **Cassetta di S. Antonio** che oggi viene aperta e controllata la somma risulta di frs. 14. Nel pomeriggio faccio una puntata fino a Schänemvert dove alla fabbrica Balli sono occupate 16 operaie lamonesi. Qui fa da guida il sig. Todesco Luigi Scala. In breve visita ai vari reparti dello Stabilimento accolto gentilmente dovunque. Alla fine riunione di tutte le parrocchiane. L'Assistente tecnica Dotta Amboni si interessa benevolmente di questo mio passaggio ed io sono lieto, poiché la trovo tutta premurosa e caritatevole, di ringraziarla a nome mio e di

tutte le famiglie del bene che fa agli operai italiani in genere, alle lamonesi in particolare. Certo la vita è tutta seminata di privazioni e di sacrifici: la gioventù però non lo crede e non vuole persuadersi ed è smaniosa di capricci e di divertimenti!

Nonostante che il guadagno sia modesto, anche qui fanno spontaneamente la colletta per il N. Tempio. Totale frs. 68.

Di ritorno ad Olten, assieme agli amici sig. Tollardo Arcadio e Todesco Luigi, mi reco all'Ospedale a far visita al sig. Campigotto Alfonso di Guerrino Gaioffo, ivi ricoverato da qualche tempo. Egli è in via di guarigione ed oggi è molto sollevato, anche perché sono qui giunte le sorelle Renata e Luigia.

Senza accorgermi sono alla fine della giornata ed è tempo di riprendere il treno. Gli amici mi accompagnano alla stazione ed io li assicuro di conservare sempre caro il ricordo della loro cortesia per me e della loro benevolenza verso la Parrocchia.

**A Lucerna - Dal 7 sera al 9 mattina di agosto.**

Arrivo che è già ora tarda: mi permetto però di battere alla porta di Casa Giopp dove sono atteso, tanto che m'hanno già preparato la camera da letto. Dopo tanti anni rivedo il sig. Giopp Giovanni, un po' consumato dalla età e dal lavoro, ma ancora fiero con la sua intelligenza e la sua memoria. Il piano della giornata di domani è il seguente:

- 1) Visita ai lamonesi di Kriens;
- 2) Visita alle operaie di Emmenbrücke;
- 3) Visita alle famiglie lamonesi di Lucerna;
- 4) Alle ore 20 assemblea generale in casa Giopp.

A Kriens la mia visita si protrae a lungo per la insistenza benevola del sig. Direttore di quella Soc. Au. Filatures de Schappe, che desidera che io prenda visione di tutto per riferire in Italia come sono trattati operai e operaie. Alle 12 avevo promesso di essere a Lucerna e devo invece fermarmi a pranzare qui, dove riscontro realmente che la cucina, servita dalle Rev. Suore è preparata in misura buona e qualità sana. L'incontro generale della sera in casa Giopp è degno di essere confrontato con quello dei tempi passati. Sono qui anche quelli di Griens e di Emmenbrücke. Passano 2 ore di conversazione la più animata. La nostalgia della terra natale è in tutti vivissima. Si passano di mano in mano le foto dei lavori del Nuovo Tempio e chi chiede novità di persone, di luoghi. Tutti sono ansiosi di sapere come il paese è uscito dalla guerra, dalla invasione dei tedeschi. In fine su proposta del gruppo operai viene annunciata la colletta in onore del S. Cuore. Colletta veramente generosa come si vede anche oggi dal Libro dei Benefattori. Poi su un foglio tutti mettono la propria firma e la prossima domenica recherà i saluti a S. Daniele a tutta la Parrocchia.

**A Nebikon - 9 agosto.**

E' poco distante da Lucerna. C'è qui il sig. Pante Giuseppe, da Pian del Vesco, con la sua famiglia. E' piuttosto fuori del centro, ma quando si chiede del sig. Pante tutti sanno chi è e dove sta. In questi giorni è diventato nonno la prima volta, e tutti sono ancora in festa. Superfluo dire dell'accoglienza fatta all'Arciprete. Dopo pranzo una visita alla baracca degli italiani di Pino di Lago Maggiore. Sono una quindicina. Poi alla stazione dove mi attende il treno per Lucerna: stasera devo arrivare a Stansstad.

**Sabato 9 Agosto - a Stausstad.**

A Lucerna prendo il battello che attraversa il lago omonimo. E' una passeggiata meravigliosa. Sul battello incontro alcune donne dirette alla

stessa meta. Mi rivolgo subito alla famiglia dei signori Piazza dove sogliono convenire specie la domenica i Lamonesi. Dopo i primi saluti faccio visita al signor Parroco che è già stato prevenuto del mio passaggio e mi ha preparato l'alloggio per la notte.

**Domenica 10.**

Alle ore 9.45 è fissata la S. Messa per noi. Partecipano molti italiani. Mi pare di essere in parrocchia: tanto bene è cantata la Santa Messa e tanti visi noti ho davanti a me alla spiegazione del S. Vangelo.

Oggi pranzo sociale in casa Piazza: una trentina di parrocchiani. Regna davvero la più sincera armonia. Non manca qualche canto paesano. Ma più che tutto si desidera notizie del proprio paese, della Patria ecc. Anche qui tutti vogliono vedere sulla foto come vanno i lavori del nuovo Tempio e offrono la loro offerta chi in busta chiusa, chi alla mano nella forma umile ma cordiale.

Ai SS. Vespri siamo nuovamente raccolti in Chiesa a cantare le lodi del Signore e a meditare la parola di Dio. La sera salvo una puntata a Stans dove risiede il sig. Resentera Giacomo Camoz con la famiglia, faccio la visita alle famiglie che hanno proprio alloggio.

**Lunedì 11.**

Riprendo il viaggio di buon mattino. Ho in programma di salire sull'Eugelberg.

Mi fa da guida il signor Faoro Mosè fu Gottardo. La prima tappa a Wolfeuschëssu dove saluto 3 lamonesi in uno stesso ristorante. Giunti su l'Eugelberg trovo altri quattro lamonesi all'Hotel Eugel. Primo saluto e dopo pranzo ci troviamo presso la famiglia Amstutz. Quassù è una stazione climatica mondiale frequentata specialmente da inglesi e americani.

Posso fermarmi poco. Visito il famoso Monastero dei Benedettini che contiene tanti tesori di arte sacra. Alle 15.30 sono di nuovo al treno. La terza tappa della giornata a Buochs in casa del signor Gaio Giacomo Bottesela dove convergono altri cinque lamonesi. Qui vien preparato un caffè express, vengono portate frutta d'ogni sorta, mi si offre alloggio, ma altre stazioni devo visitare. L'ultima tappa della giornata Ergiswil, dove vi sono pure dei lamonesi. Ma l'ora è tarda e non avendo potuto annunciare il mio passaggio non ci possiamo incontrare. Gli ultimi tre chilometri da qui a Stausstad li faccio a piedi con la mia ottima guida. Arriviamo alla Casa Canonica alle ore 22.

**Martedì 12 - A Göschenen e Altdorf.**

A Göschenen vi è una diecina di operai lamonesi occupati nei lavori di quella famosa diga. Discendo a valle e li trovo qua e là in vari servizi. Una bella sorpresa per loro e un'incontro piacevolissimo per me. All'ora del rancio mi siedo con loro alla « Cantina Scagliosa » dove vogliono aver l'onore di pagarmi il desinare. Alle 13 essi tornano al loro lavoro, io li accompagno e qui devo prendere congedo. Ecco i componenti la squadra: i fratelli Giovanni e Remigio Giopp di Quintino, Bee Gino Cianton, Melchiorretto Secondo (Sala), Facchin Pietro Comelo, Resentera Giovanni di Luigi (Beccaroi), Resentera Giuseppe (Sala), Facchin Alberto di Quinto (Vidot) e Todesco Pietro Micelin.

**Ad Altdorf** - Pure vi sono parecchi lamonesi: Campigotto Domenico e famiglia, la famiglia Poletti Fortunato e la signora Scusat Maria Andrina.

Accoglienza ottima da tutti. La sera vado al Convento del PP. Cappuccini dove mi riposo e mi preparo per l'indomani.

Mercoledì 13 - A Wädeuswil e Smerikon.

A Wädeuswil ecco il nome di alcuni lamonesi: Poletti Isidoro Polvaro, la Poletti Deola Maria, sua sorella, la Todesco Deola Rosa, la Conte Margherita di Giuseppe (Cies). Qui mi torna molto interessante l'incontro del signor Parroco che tanto volentieri mi offre l'alloggio per la notte e tanta cura ha degli italiani quivi emigrati.

Sento con profondo dispiacere come le giovani operaie italiane frequentino poco la Chiesa e seguano ciecamente la mondanità.

Nel pomeriggio faccio una puntata a Smerikon, dove trovo un altro bel gruppo di lamonesi che si amano come fratelli: dopo il lavoro si preparano il pasto, un pasto molto parco « perchè dobbiamo mangiar noi, ma dobbiamo mandar a casa un po' di risparmi ».

Ecco i nomi della squadra: Mastel Giuseppe Cotet, Bolzon Guerrino Villa, Da Rugna Giuseppe Villa, Pante Pietro Pupil, Poletti Giacinto Nandi e il fratello Marco e Facchin Massimo.

Giungo sull'ora che ritornano dal lavoro verso le 19. Sono tutti premurosi di offrire quello che più facilmente possono acquistare: birra, caffè, latte, pane, formaggio ecc. Peccato che il tempo fugga così veloce! Come mi piacque quella fraterna unione! Come restai edificato nel vedere quanti sacrifici sanno sopportare i nostri emigranti pur di provvedere il necessario alla loro famiglia!

La sera torno a Wädenswil per prendere l'indomani altra direzione. E qui devo un particolare ringraziamento verso la signora Poletti Deola Maria che tanto zelo ha dimostrato perchè io potessi vedere il più gran numero di parrocchiani e perchè potessi recare a tutti un saluto e un sorriso della terra natale.

Giovedì 14 - A Villa Letten.

Lavorano in questa fabbrica 16 operaie lamonesi. La posizione è amena, fuori del traffico e dal rumore dei grandi centri. Le operaie lavorano e anche guadagnano. Non manca anche qui qualche lamento come dovunque. La signora Di-rettrice del Convitto fa del suo meglio perchè tutto proceda con ordine e disciplina.

Il salvadanaio del S. Cuore viene svuotato e dà franchi 17. Due giovani operaie offrono le loro prime giornate di lavoro. Tutte le altre promuovono una colletta che frutta franchi 142 e lire 1100. Tra i nomi vedo anche qualcuna che si è aggiunta da altra parrocchia. S'impegnano poi di voler sempre tener alto il prestigio dell'Italia in terra straniera, di far onore alla loro parrocchia con una condotta seria ed esemplare e di offrire ogni mese il loro obolo ad onore del N. Tempio del S. Cuore.

(Continua)

## Per l'elevazione morale e tecnica del nostro operaio

Il Governo ha istituito nel nostro paese una scuola popolare di tipo C. Vale a dire il corso disegno finora fatto sarà integrato dall'insegnamento di altre materie pratiche: tecnologia, geometria e matematica e sarà in definitiva un corso di avviamento al lavoro.

«La maldicenza rende peggiore chi la usa, chi l'ascolta, e talvolta anche chi ne è l'oggetto». *Cantu.*

## Cronaca Scolastica

27 - 30 Settembre:

Esami di riparazione ed iscrizioni per il nuovo anno scolastico. Discreto il numero degli alunni presenti agli esami, ma esiguo quello dei preparati, perciò dei promossi.

16 Ottobre:

Soleane funzione di apertura del nuovo anno scolastico. Gli alunni delle scuole di tutta la Parrocchia si recano prima in Chiesa alla S. Messa e poi a scuola per l'inizio delle lezioni.

Nuova nomina:

La «Sentinella» porge felicitazioni vivissime alla famiglia Bottegal Giorgio per il brillante esito ottenuto dalla figlia Teresa agli esami di Concorso Magistrale. Benchè la prova fosse veramente ardua per il forte numero dei concorrenti ed il numero invece molto scarso dei posti messi a concorso, è riuscita la 26.ma nella graduatoria delle vincitrici ed ha ottenuto la nomina di ruolo nelle scuole del Capoluogo.

Mentre da queste colonne le diamo il «benvenuto» in mezzo a noi, osiamo formulare la speranza e l'augurio che vorrà mettere i suoi talenti a servizio del bene non solo nella scuola, ma anche in altri campi di apostolato.

Novembre:

Nelle prime settimane di scuola si sono avuti molti cambiamenti e spostamenti di maestri nelle varie scuole: ora sembra che siano tutti sistemati definitivamente.

Alcuni maestri che erano qui l'anno scorso, hanno ottenuto il trasferimento in altri paesi; altri invece sono venuti per la prima volta in Parrocchia: a questi ultimi porgiamo il «benvenuto» e a tutti l'augurio di buon lavoro.

\*\*\*

Per opera del Comune l'edificio scolastico è stato quasi rimesso a nuovo sia nell'interno che esternamente: ora ha un aspetto più decoroso. La rete metallica intorno al cortile, che i tedeschi nel tempo dell'occupazione avevano tolto per loro comodità, è stata rimessa tutta nuova; il cortile è accuratamente pulito. I soliti monelli che tutto rompono e distruggono, sembra siano compresi della proprietà dell'ambiente, perchè non hanno ancora osato dar mano ai loro vandalismi.

E' proprio vero che con l'ordine è più facile educare all'ordine!

### DAI PROVERBI DI SALOMONE

La donna giudiziosa è amante del tacere; col suo animo ben composto è di un valore inestimabile.

E' meglio sedere in un angolo del pollaio che vivere in una casa con una moglie litigante.

E' meglio abitare in una terra deserta che con una donna irrequieta e colerica.

Una donna buona è la più grande fortuna per un uomo; è l'onore, l'ornamento, il tesoro della sua casa.

La donna graziosa farà acquisto di stima e di affetto.

La donna non è serva dell'uomo e tanto meno sua schiava; è compagna sua, suo aiuto, suo conforto, ossa delle sue ossa, carne della sua carne.

## Dal libro dei Benefattori

PRO SENTINELLA

AMICI SOSTENITORI:

Forlin Anna Beneditt frs. 5; Bellotto Rosina Svizzera lire 1000; Tollardo Teresa fu Bortolo Costa 500; Malacarne Giovanni (Boli) Francia 500; Faccen Casimiro di Francesco Teti 500; Forlin Luigi Scaina 1000; Boido Giuseppe di Alessio Francia 500; Campigotto Falzoni Ida, Pian del Vesco 500; Forlin Maria vedova Maschio 500; Resentera Luigi Pieraca, Svizzera 500; Malacarne Giovanni dall'Illinois un dollaro; Murcr Maria Giannin, Rugna due dollari; Pante Vittorio Tona, Venezia lire 600.

AMICI BENEMERITI:

Sorelle Baster Maria e Vittoria lire 400; Malacarne Annetta di Giovanni (Sponcia) 300; Facchin Giovanna Torre Bel Vicuino 200; Faoro Giovanni, Aosta 300; Tollardo Angela, Ronche 200; Da Rugna Vittorio di Luigi, Sala 200; Francesconi Battista (Lovere Bergamo) 300; Facchin Giuseppe fu Fortunato, Rigo (Francia) 200.

AMICI ORDINARI:

Malacarne Dorina, Rugna lire 100; Pante Giuseppe Pantin, Villa 100; Forlin Anna di Luigi, Piel 100; Maccagnan Lucillo, Veronella 100; Moretta Augusta, Oltra 150; Bellotto Vittoria Bellotti 100; Todesco Angela (Menotti) Chatillon 150.

OFFERTE VARIE:

Benvenuti Antonio, Villa lire 50.

*Rispetta l'innocenza: niuna parola, nessun tuo atto turbi mai la calma serena dell'ingenuo fanciullo.*

## Dall'Archivio Parrocchiale

(Da Ottobre a Novembre)

### NATI e BATTEZZATI

Bee Anna di Vittorio, Rigo — Facchin Irma di Vittorio, Rigo — Tollardo Germana di Massimiliano, Villa — Tommasini Gemma di Giovanni, Bellotti — Brocchetto Emilia di Bortolo, Pezzè — Corso Maria di Pietro, Pian del Vesco — Fus Maria di Tullio, Pezzè — Leali Lia di Emilio, Ren — Bee Pietro di Giacomo, Colvigne — Bee Maria di Giacomo, Colvigne — Faoro Graziano di Pietro, Rugna — Sommariva Oddone di Marco, Resentera — Faccen Pietro di Fioravante, Rugna — Forlin Maria di Gildo, Villa.

*Fanciulli, lodate il Signore!*

### MATRIMONI

Tollardo Bortolo con Baggio Anna, Pugnai.

*Siate benedetti nel Signore!*

### MORTI

Moretta Mattea di Antonio, Colvigne — Bellotto Luigi fu Luigi, Chioè — Bee Maria fu Giacinto, Villa.

*Requiescant in pace!*

*Requiescant in pace.*

Col permesso dell'Autorità Ecclesiastica

Mons. G. Da Corte, direttore responsabile

Tipografia Vescovile - Belluno